

Bittante: «San Leonardo non va chiusa»

Il candidato rettore dell'università di Padova: Legge facoltà strategica a Treviso

«Fondazione Cassamarca non deve solo rispettare l'accordo con il Bo, ma rinegoziarlo e andare avanti: la facoltà di Giurisprudenza trevigiana al San Leonardo è strategica per l'Università patavina e, anzi, credo che la sede distaccata di Treviso vada rafforzata, per poter diventare anch'essa un vero Ateneo».

Giovanni Bittante, candidato rettore, ancheegli trevigiano (vive a Castelfranco) commenta la vicenda del mancato finanziamento di Fondazione Cassamarca e del patron Dino De Poli, che deve al Bo oltre 4 milioni di euro per non aver rimborsato, dal 2007 a oggi, gli stipendi dei docenti assunti nella sede distaccata trevigiana.

Una vicenda finita in mano ai magistrati. Dicendosi «assolutamente contra-

rio all'eventualità di una chiusura della facoltà», quando i vertici di Palazzo del Bo si sono per ora astenuti da qualsiasi decisione sulla paventata chiusura del San Leonardo in toto, il direttore del Dipartimento di Scienze animali spiega che le ripercussioni di tale controversia potrebbero ripiombare sull'Ateneo. E che bang: «Se malauguratamente la Fondazione non dovesse sborsare i soldi, a rimmetterci sarebbe non solo la facoltà di Treviso ma tutte le tredici facoltà di Padova». Ecco perché. «Spetterebbe all'Ateneo pagare gli stipendi dei docenti, con il fondo previsto dal Ministero. E' qui che sta l'inghippo: se così fosse, la soglia del 90% prevista per la quota spesa-personale sarebbe oltrepassata. Il risultato? La Patavina Universitas uscirebbe dalla

Cruì e non risulterebbe più virtuosa. E, non essendo più virtuosa, il ministero bloccherebbe i nuovi concorsi e quindi il turn-over coi giovani. In tutte le facoltà».

«Padova non può permettersi di pagare sulla sua pelle il blocco del San Leonardo». Il San Leonardo va quindi salvato. «Prima di tutto — precisa Bittante — perché i docenti sono da utilizzare e, poi, perché è sede strategica per gli studenti. Treviso ha un tessuto imprenditoriale e sociale attivissimo. Non solo: è una provincia molto industrializzata e volta all'esportazione. Esiste la necessità di una facoltà giuridica. Io proporrei di investire di più, aumentando numero di docenti e studenti».

(Morena Trolese)

